



L'incontro di oggi è promosso da Comune e da Alice FOTO LUNINI

Ictus e prevenzione esperti a convegno in 12 mesi 350 ricoveri

**“Vedo, riconosco e chiamo”
oggi all’auditorium di
Sant’Ilario a Piacenza**

PIACENZA

● Quasi uno al giorno. Sono 350 i casi di ictus “passati” l’anno scorso per il reparto di Neurologia dell’ospedale di Piacenza: tanti da far dire senza timore di smentita al primario Donata Guidetti che «l’ictus è la prima causa di disabilità nell’adulto anche se spesso si sottovaluta». Ecco allora l’importanza di un convegno che si focalizzi sulla prevenzione: si intitola “Vedo, riconosco e chiamo” l’incontro promosso dall’associazione Alice e dal Comune in programma oggi alle 16.30 all’Auditorium Sant’Ilario che mette attorno a un tavolo medici del pronto soccorso e dei reparti di Neurologia e Cardiologia del “Guglielmo da Saliceto” per sensibilizzare sulla prevenzione dell’ictus. «Spesso capita che per gli ictus non

gravi i pazienti tendano a sottovalutare i sintomi - spiega Guidetti durante la presentazione dell’iniziativa svoltasi nel reparto di Cardiologia - in certi casi tutto passa, ma il più delle volte capita che l’evoluzione sia quella della paresi completa. Le terapie però ci sono per gli ictus ischemici e anche le possibilità per rimediare a eventuali danni». Lo scorso anno, come si diceva, sono stati 350 i casi di ictus presi in carico dall’ospedale cittadino che ha registrato anche 92 trombolisi in vena e 20 pazienti inviati alla Neurochirurgia di Parma: «Non sono propriamente numeri bassi», evidenzia Guidetti. In quest’ottica la prevenzione è importante e riguarda principalmente gli stili di vita, ricordati dal primario di Cardiologia Giovanni Quinto Villani presente assieme ai colleghi Maria Grazia Bolognesi, Andrea Vercelli, Ursula Corvi, all’assessore Federica Sgorbati e alla presidente di Alice Annamaria Tononi.

— Betty Paraboschi